



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Mariano Rossi"
Via E. De Nicola, 2/c – 92019 Sciacca AG - Tel. 0925/21263
Scuola secondaria di 1° grado a indirizzo musicale
P.E.C: agic8450d@pec.istruzione.it – mail: agic8450d@istruzione.it
C.F.83001130844 - Codice Univoco: UF8K90 - sito-web: www.icmarianorossi.edu.it



DOCUMENTO DI

ePolicy

Capitolo 1 - Introduzione al documento di ePolicy

1.1 - Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del [Quadro di riferimento Europeo delle Competenze](#) per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per il nostro istituto dotarsi di una **E-policy**, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'**E-policy**, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- ✓ l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- ✓ le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- ✓ le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- ✓ le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento

1. Presentazione dell'ePolicy

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy
6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento



2. Formazione e curriculum

1. *Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti*
2. *Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica*
3. *Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali*
4. *Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità*

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (*Information and Communication Technology*) della e nella scuola

1. *Protezione dei dati personali*
2. *Accesso ad Internet*
3. *Strumenti di comunicazione online*
4. *Strumentazione personale*

4. Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

1. *Sensibilizzazione e prevenzione*
2. *Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo*
3. *Hatespeech: che cos'è e come prevenirlo*
4. *Dipendenza da Internet e gioco online*
5. *Sexting*
6. *Adescamento online*
7. *Pedopornografia*

5. Segnalazione e gestione dei casi

1. *Cosa segnalare*
2. *Come segnalare: quali strumenti e a chi*
3. *Gli attori sul territorio per intervenire*
4. *Allegati con le procedure*

Perché è importante dotarsi di una E-policy?

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

L'E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

Questo documento vuole coinvolgere tutte le componenti della Comunità scolastica: il personale della scuola, gli alunni e le famiglie.

L'Istituto Comprensivo Mariano Rossi ha redatto, nell'a.s. 2021-2022, la presente e-Policy in conformità con il "Protocollo di intervento per la prevenzione ed il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo" della nostrascuola, nonché con le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo" emanate dal MIUR, con l'obiettivo di diffondere campagne di sensibilizzazione,

promuovere azioni, risorse e servizi per un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali e per la segnalazione delle problematiche connesse.

Il presente Documento è parte integrante del PTOF e le azioni sottoscritte costituiscono indicazioni e buone prassi di azione e prevenzione in materia di bullismo e cyberbullismo.

1.2 - Ruoli e responsabilità

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

Nell'ambito di questa e-Policy sono individuati i seguenti ruoli e le principali responsabilità correlate:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- ✓ È garante, insieme al TEAM ANTIBULLISMO, della sicurezza, anche online, di tutti i membri della comunità scolastica.
- ✓ Promuove la cultura della sicurezza online attivando, con la collaborazione dei Referenti di Istituto per il bullismo /cyberbullismo e del TEAM ANTIBULLISMO, percorsi di formazione per la sicurezza e le problematiche connesse all'utilizzo della RETE sia online che offline.
- ✓ Garantisce l'esistenza di un sistema/protocollo per il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza online.
- ✓ Gestisce e interviene, in collaborazione con il TEAM ANTIBULLISMO, nei casi di gravi episodi di bullismo, cyberbullismo ed uso improprio delle tecnologie digitali da parte degli studenti e delle studentesse.

L'ANIMATORE DIGITALE

- ✓ Supporta il personale scolastico da un punto di vista non solo tecnico-informatico, ma anche in riferimento ai rischi online, alla protezione e gestione dei dati personali.
- ✓ Promuove percorsi di formazione interna all'Istituto negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale".
- ✓ Monitora e rileva eventuali episodi o problematiche connesse all'uso delle TIC a scuola.

IL REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO/ TEAM ANTIBULLISMO

- ✓ Coordina e promuove iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, avvalendosi anche delle Forze di Polizia, delle associazioni e degli enti territoriali.

Il TEAMANTIBULLISMO, in particolare,ha i compiti di:

- ✓ Intervenire nei casi acuti di Bullismo
- ✓ promuovere la conoscenza e la consapevolezza del Bullismo e del Cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale
- ✓ coordinare ed organizzare le attività di prevenzione e quelle di informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti

- ✓ rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare progetti di prevenzione
- ✓ verificare di aver implementato una serie di misure volte a garantire la tutela dei minori nel caso di insorgenza di problematiche e ad assicurarne la tempestiva individuazione e presa in carico

In attuazione del P.T.O.F. il Team opererà per la:

- ✓ creazione, di concerto con il Referente del sito istituzionale, di un'apposita sezione web per informazioni di carattere generale e che potrà rimandare, anche, al sito del M.I. www.generazioniconnesse.it
- ✓ elaborazione dei "Programmi di intervento di prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo" da inserire nel P.T.O.F.
- ✓ predisposizione dei "Protocolli di segnalazione e di intervento", in relazione alle situazioni di emergenza
- ✓ attivazione di un sistema di segnalazione tempestiva nella scuola
- ✓ creazione di una cassetta riservata in cui gli alunni potranno lasciare segnalazioni su eventuali episodi di bullismo e/o cyberbullismo ricevuti o visti
- ✓ pianificazione di una serie di iniziative da destinare alle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno, rivolte a tutti gli studenti dell'istituto e alle loro famiglie
- ✓ divulgazione tra gli insegnanti di iGloss@1.1 per l'ABC dei comportamenti devianti e dei risvolti socio-giuridici
- ✓ valutazione degli studenti a rischio, osservazione del disagio, rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute di ragazzi/e
- ✓ attività di informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dalle Referenti per il bullismo e il cyberbullismo e dal Team Antibullismo
- ✓ promozione, tramite la sensibilizzazione dei Consigli di classe, di attività di peer education, quindi di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- ✓ rilevazione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso questionari e/o osservazioni sulla base della documentazione disponibile sulla piattaforma ELISA

I DOCENTI

- ✓ Integrano parti del curricolo disciplinare con approfondimenti sull'uso responsabile delle TIC e della RETE servendosi delle tecnologie digitali nella didattica (LIM o altri dispositivi tecnologici)
- ✓ Sviluppano le competenze digitali degli allievi facendo sì che gli stessi conoscano e seguano le norme di sicurezza nell'utilizzo del web sia per attività in presenza sia per attività didattiche extracurricolari
- ✓ Seguono attività di formazione attinenti alla materia
- ✓ Pianificano una serie di iniziative da destinare alle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno, rivolte a tutti gli studenti dell'Istituto e alle loro famiglie, promuovendo riflessioni in tutte le classi
- ✓ Partecipano con le classi ad eventi/concorsi locali e nazionali
- ✓ utilizzano i "Gloss@1.1" per l'ABC dei comportamenti devianti e dei risvolti socio-giuridici, (piattaforma ELISA)

- ✓ Segnalano prontamente alle famiglie eventuali problematiche emerse in classe nell'utilizzo del digitale e stabiliscono linee comuni di intervento educativo
- ✓ Segnalano al Dirigente scolastico, ai suoi collaboratori e al TEAM ANTIBULLISMO qualunque violazione, anche online, del Regolamento di Istituto secondo la procedura stabilita

IL PERSONALE ATA

- ✓ Svolge funzioni di tipo amministrativo, contabile, gestionale e di sorveglianza, connesse alle attività dell'Istituzione scolastica, in collaborazione con il Dirigente scolastico e con il personale docente tutto.
- ✓ Controlla che gli utenti autorizzati accedano alla Rete della scuola con apposita password, per scopi istituzionali e consentiti.
- ✓ Segnala al Dirigente scolastico, ai suoi collaboratori ed al TEAM ANTIBULLISMO comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo.
- ✓ Collabora nel reperire, verificare e valutare informazioni inerenti a possibili casi di bullismo/cyberbullismo.

STUDENTI E STUDENTESSE

- ✓ Rispettano le norme che disciplinano l'uso corretto e responsabile delle tecnologie digitali, come indicato nel Regolamento di Istituto.
- ✓ Adottano le regole di **e-safety** per evitare situazioni di rischio per sé e per gli altri.

I GENITORI

- ✓ Partecipano alle iniziative di sensibilizzazione e formazione organizzate dall'Istituto sull'uso consapevole delle TIC e della RETE, nonché sull'uso responsabile dei device personali.
- ✓ Condividono con i docenti le linee educative relative alle TIC e alla RETE, al Regolamento di Istituto e al *Patto di corresponsabilità educativa*.
- ✓ Accettano e condividono il documento di e-Policy dell'Istituto.
- ✓ Collaborano con la scuola per la prevenzione dei rischi e l'attuazione delle procedure previste in caso di violazione delle regole stabilite.

GLI ENTI EDUCATIVI ESTERNI E LE ASSOCIAZIONI

- ✓ Osservano le politiche interne sull'uso consapevole della Rete e delle TIC.
- ✓ Attivano procedure e comportamenti sicuri per la protezione degli studenti e delle studentesse durante le attività che vengono svolte all'interno della scuola o in cui sono impegnati gli stessi.

Per quanto non espressamente indicato sui ruoli e sulle responsabilità delle figure presenti all'interno dell'Istituzione scolastica, si rimanda: all'art. 21, comma 8, Legge 15 marzo 1997, n. 59; all'art. 25 della Legge 30 marzo 2001, n. 165; al C.C.NL. in vigore; al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275; alla Legge 13 luglio 2015, n. 107; al Piano Nazionale Scuola Digitale; a quanto stabilito in materia di culpa in vigilando, culpa in organizzando, culpa in educando.

1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

Ambiti di applicazione, attività e ruoli

Le attività progettuali o di formazione a carattere seminariale, devono essere preventivamente autorizzate dal Dirigente scolastico, con modalità e tempi concordati; a tal proposito, al fine di verificare preventivamente il contenuto da somministrare o dibattere con la scolaresca, i soggetti esterni forniranno un dettagliato programma delle attività con narrazione sintetica della scaletta al fine di essere autorizzato dalla Dirigenza.

1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- ✓ la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola
- ✓ il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

Condivisione e comunicazione del documento e-Policy alla Comunità scolastica ed ai genitori degli studenti e delle studentesse:

Le norme adottate e sottoscritte dalla scuola in materia di sicurezza ed utilizzo delle tecnologie digitali, saranno rese note tramite pubblicazione del presente documento sul sito web della scuola.

CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DELLA E-POLICY AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE

- ✓ All'inizio dell'anno, in occasione dell'illustrazione del Regolamento di Istituto agli alunni da parte dei docenti, verrà presentata la e-policy insieme ai regolamenti correlati e al Patto di corresponsabilità educativa.
- ✓ Tutti gli alunni saranno informati che la rete, l'uso di internet e di ogni dispositivo digitale saranno controllati dai docenti e utilizzati solo con la loro autorizzazione e supervisione.
- ✓ L'elenco delle regole per la sicurezza on-line sarà pubblicato in tutte le aule o laboratori con accesso a internet.
- ✓ Sarà data particolare attenzione nell'educazione sulla sicurezza agli aspetti per i quali gli alunni risultano più esposti o rispetto ai quali risultano più vulnerabili, con specifico riferimento al contrasto di ogni forma di cyberbullismo

CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DELLA EPOLICY AL PERSONALE SCOLASTICO

- ✓ Le norme adottate dalla scuola in materia di sicurezza dell'uso del digitale saranno discusse dagli organi collegiali e rese note all'intera comunità scolastica tramite pubblicazione del presente documento sul sito istituzionale.
- ✓ Il personale scolastico riceverà un'adeguata informazione/formazione sull'uso sicuro e responsabile di internet, attraverso materiali resi disponibili anche sul sito istituzionale nonché mediante la partecipazione a incontri formativi organizzati dall'Istituto.
- ✓ Tutto il personale è consapevole che una condotta non in linea con il codice di comportamento dei pubblici dipendenti e i propri doveri professionali è sanzionabile.

CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DELLA EPOLICY AI GENITORI

- ✓ Sarà favorito un approccio collaborativo nel perseguimento della sicurezza nell'uso delle TIC e di internet in occasione di incontri scuola- famiglia assembleari, collegiali e individuali.
- ✓ saranno organizzati incontri informativi per presentare e condividere la presente e-policyal fine di sensibilizzare le famiglie sui temi dell'uso delle TIC.

La ePolicy, redatta dalla Commissione bullismo/cyberbullismo e approvata dal collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, viene inserita all'interno del PTOF.

1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy

La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Le potenziali infrazioni in cui potrebbero incorrere gli alunni, relativamente alla fascia di età considerata, nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet durante la didattica sono le seguenti:

- ✓ uso della RETE per giudicare, infastidire, offendere, denigrare, impedire a qualcuno di esprimersi o partecipare, esprimersi in modo volgare usando il turpiloquio
- ✓ invio incauto o senza permesso di foto o altri dati personali (indirizzo di casa, numero di telefono)
- ✓ condivisione online di immagini o video di compagni/e e del personale scolastico senza il loro esplicito consenso o che li ritraggono in pose offensive e denigratorie
- ✓ condivisione di immagini intime e a sfondo sessuale
- ✓ invio di immagini o video volti all'esclusione di compagni/e
- ✓ comunicazione incauta e senza permesso con sconosciuti
- ✓ collegamenti a siti web non adeguati e non indicati dai docenti

L'azione educativa prevista per gli alunni è rapportata alla fascia di età e al livello di sviluppo e maturazione personale. Infatti in alcuni casi i comportamenti sanzionabili sono dovuti a uno sviluppo cognitivo, affettivo e morale incompleto o a fasi critiche transitorie, di cui gli educatori devono tenere conto per il raggiungimento di una maggiore consapevolezza e maturità da parte dell'alunno.

Pertanto sono previsti interventi graduali in base all'età e alla gravità delle violazioni:

- ✓ richiamo verbale
- ✓ richiamo verbale con particolari conseguenze (riduzione o sospensione dell'attività gratificante)
- ✓ richiamo scritto con annotazione sul diario e sul registro
- ✓ convocazione dei genitori da parte dell'insegnante
- ✓ convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico

Contestualmente sono previsti interventi educativi di rinforzo rispetto a comportamenti corretti e riparativi dei disagi causati, di ri-definizione delle regole sociali di convivenza, di prevenzione e gestione positiva dei conflitti, di pro-socialità, di conoscenza e gestione delle emozioni.

E' inoltre importante intervenire su tutto il contesto classe con attività specifiche educative e di sensibilizzazione.

DISCIPLINA DEL PERSONALE SCOLASTICO

Le potenziali infrazioni in cui è possibile che il personale scolastico e in particolare i docenti incorrano nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet sono diverse e

alcune possono determinare, favorire o avere conseguenze di maggiore o minore rilievo sull'uso corretto e responsabile delle TIC da parte degli allievi:

- ✓ utilizzo delle tecnologie e dei servizi della scuola, d'uso comune con gli alunni, non connesso alle attività di docenza o al profilo professionale, anche tramite l'installazione di software o il salvataggio di materiale non idoneo
- ✓ utilizzo delle comunicazioni elettroniche con i genitori e gli alunni non compatibile con il ruolo professionale
- ✓ trattamento dei dati personali e dei dati sensibili degli alunni non conforme ai principi della privacy o che non garantisca un'adeguata protezione degli stessi
- ✓ diffusione delle password assegnate e una custodia non adeguata degli strumenti e degli accessi di cui possono approfittare terzi
- ✓ carente istruzione preventiva degli alunni sull'uso corretto e responsabile delle TIC e di internet
- ✓ vigilanza elusa dagli alunni che può favorire un utilizzo non autorizzato delle TIC e possibili rischi connessi
- ✓ insufficienti interventi nelle situazioni critiche di contrasto a terzi, correttivi o di sostegno agli alunni, di segnalazione ai genitori, al Dirigente scolastico, all'Animatore digitale

Il Dirigente scolastico può disporre il controllo delle TIC per verificarne la conformità alle regole di sicurezza, compreso l'accesso a internet, la posta elettronica inviata/pervenuta a scuola; può disporre la cancellazione di materiali non adeguati o non autorizzati dal sistema informatico della scuola, e se necessario ne conserva una copia per eventuali approfondimenti successivi.

Tutto il personale è tenuto a collaborare con il Dirigente scolastico e a fornire ogni informazione utile per le valutazioni del caso e per l'avvio dei procedimenti che possono avere carattere organizzativo-gestionale, disciplinare, amministrativo, penale, a seconda del tipo e della gravità delle infrazioni commesse. Le procedure sono quelle previste dalla legge e dai contratti di lavoro.

DISCIPLINA DEI GENITORI

In considerazione dell'età degli studenti e delle studentesse e della loro dipendenza dagli adulti, anche talune condizioni e condotte dei genitori medesimi possono favorire o meno l'uso corretto e responsabile delle TIC da parte degli allievi a scuola, dove possono portare materiali e strumenti o comunicare problematiche sorte al di fuori del contesto scolastico. Gli atteggiamenti da parte della famiglia meno favorevoli sono:

- ✓ la convinzione che se il proprio figlio rimane a casa ad usare il computer è al sicuro e non corre rischi
- ✓ una posizione del computer in una stanza o in una posizione non visibile e controllabile dall'adulto
- ✓ una piena autonomia concessa al proprio figlio nella navigazione sul web e nell'uso di cellulare o smartphone
- ✓ un utilizzo del pc in comune con gli adulti che possono conservare in memoria materiali non idonei a minori
- ✓ un utilizzo di cellulari e smartphone in comune con gli adulti che possono conservare in memoria indirizzi di siti o contenuti non idonei a minori

I genitori degli alunni possono essere convocati a scuola per concordare misure educative diverse oppure essere sanzionabili a norma di legge in base alla gravità dei comportamenti dei loro figli, se dovessero risultare pericolosi per sé e/o dannosi per altri (culpa in educando e in vigilando).

1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

La e-Policy è coerente con quanto stabilito nei Regolamenti vigenti e nel Patto di corresponsabilità educativa.

1.7 - Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy e suo aggiornamento

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

Il monitoraggio e la revisione della e-Policy sarà svolta annualmente e /o qualora si verifichino cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno dell'Istituto. L'aggiornamento del documento di e-Policy sarà curato dalle docenti Referenti di Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, in qualità di coordinatori del gruppo di lavoro del presente documento e, ove possibile, con la partecipazione dell'Animatore digitale.

Capitolo 2 - Formazione e curriculum

2.1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più "intuitivo" ed "agile" rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori "competenze digitali". Infatti, "la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico" (["Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l'apprendimento permanente"](#), C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum digitale.

Le finalità formative delle TIC possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- ✓ Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico

- ✓ Sostenere l'alfabetizzazione informatica
- ✓ Favorire la trasversalità delle discipline
- ✓ Facilitare il processo di apprendimento
- ✓ Favorire il processo di inclusione
- ✓ Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica
- ✓ Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio
- ✓ Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo
- ✓ Promuovere azioni di cittadinanza attiva
- ✓ Utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia

Competenze digitali declinate secondo le cinque aree del quadro di riferimento DIGCOM(Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali):

1. **INFORMAZIONE:** identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo
2. **COMUNICAZIONE:** comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti
3. **CREAZIONE DI CONTENUTI:** creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze ed i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze
4. **SICUREZZA:** protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile
5. **PROBLEM-SOLVING:** identificare i bisogni e le risorse digitali, valutare appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui

COMPETENZA DIGITALE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della Scuola dell'Infanzia:

- Mostrare interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo
- Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante
- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer/tablet

Al termine della Scuola Primaria:

- Favorire l'alfabetizzazione mediatica attraverso la creazione di contenuti digitali per la risoluzione di problemi legati al proprio contesto
- Promuovere la consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Al termine della Scuola Secondaria di I grado:

- Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie digitali, dell'informazione e della comunicazione, attraverso un approccio

etico, sicuro e responsabile, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio

COMPETENZE SPECIFICHE

Scuola dell'Infanzia

- ✓ utilizzare strumenti informatici in situazioni di gioco e/o come supporto didattico
- ✓ utilizzare le TIC per produrre, rivedere e documentare il proprio lavoro

Scuola Primaria

Classe terza

- ✓ utilizzare il computer in un contesto applicativo
- ✓ utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e come supporto didattico
- ✓ utilizzare le TIC come strumento per produrre, rivedere e documentare il proprio lavoro

Classe quinta

- ✓ Recuperare e analizzare informazioni da fonti diverse
- ✓ Utilizzare le TIC in modo creativo e funzionale allo studio, alla collaborazione e alla comunicazione

Scuola secondaria di I grado

- ✓ Creare documenti
- ✓ Recuperare e analizzare informazioni da fonti diverse
- ✓ Utilizzare le TIC per comunicare
- ✓ Produrre, organizzare, sviluppare e presentare il proprio lavoro attraverso le TIC

ABILITA'

Scuola dell'Infanzia

- ✓ utilizzare, con la supervisione dell'insegnante, alcune TIC per documentare un'esperienza vissuta, per fare ricerca, per conoscere

Scuola Primaria

Classe terza

- ✓ usare in modo guidato i giochi didattici multimediali
- ✓ usare semplici programmi grafici per disegnare e colorare (paint)
- ✓ sapersi orientare tra gli elementi principali del computer e le loro funzioni
- ✓ Saper utilizzare gli elementi per immettere dati, stampare e salvare un documento

Classe quinta

- ✓ Saper utilizzare dispositivi per memorizzare i dati
- ✓ Archiviare documenti secondo un criterio stabilito creando cartelle
- ✓ Saper usare programmi didattici presenti sul PC
- ✓ Saper svolgere giochi didattici multimediali adeguati alle proprie competenze
- ✓ Saper trovare informazioni su internet a scopi didattici

- ✓ Costruire ed elaborare tabelle di dati con la supervisione dell'insegnante
- ✓ Formattare testi scritti inserendo elementi grafici
- ✓ Utilizzare la rete per inviare e-mail legate ad attività didattiche attraverso l'usodi account della scuola o autorizzati e visionati dai genitori
- ✓ Creare artefatti digitali utilizzando semplici applicativi
- ✓ Utilizzare la rete in modo consapevole attuando comportamenti preventivi

Scuola Secondaria di I grado

- ✓ Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità
- ✓ Operare una riflessione critica sull'utilizzo consapevole delle TIC
- ✓ Distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica
- ✓ Utilizzare la rete a scopi informativi, comunicativi di ricerca e di svago in maniera critica
- ✓ Interagire in rete con persone o compagni diversi nel mondo

CONOSCENZE

Scuola dell'Infanzia

- ✓ Alcune strumentazioni tecnologiche e loro utilizzo

Scuola Primaria

Classe terza

- ✓ Giochi didattici multimediali
- ✓ Principi d'uso dei più noti programmi grafici per disegnare e colorare
- ✓ Principali parti e funzioni del computer
- ✓ Funzionalità di programmi di videoscrittura con inserimento di tabelle e immagini

Classe quinta

- ✓ Funzioni principali dei software più conosciuti (word, excel, powerpoint o simili)
- ✓ Fondamentali forme di utilizzo della rete per la ricerca di informazioni
- ✓ Forme di comunicazione attraverso la rete
- ✓ Semplici applicativi per la collaborazione e la produzione e condivisione di informazioni e conoscenze
- ✓ Principali rischi dell'utilizzo della rete con pc e telefonini

Scuola Secondaria di I grado

- ✓ Principali componenti strutturali e funzionalità del PC: hardware e software
- ✓ Principali programmi di videoscrittura
- ✓ Principali strumenti offerti dalla rete
- ✓ Regole per la navigazione responsabile e consapevole dei siti web
- ✓ Modalità di condivisione delle risorse del gruppo classe
- ✓ Funzionalità di programmi per creare testi, presentazioni, elaborazioni grafiche, fogli di calcolo, filmati e altri prodotti multimediali

2.2 - Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

Il Collegio docenti riconosce e favorisce la partecipazione del personale ad iniziative promosse sia direttamente dalla scuola, sia quelle liberamente scelte dai docenti (anche online) purché restino coerenti con il Piano di formazione, come meglio indicato nel PTOF. L'attenzione all'uso delle TIC nella didattica rende gli apprendimenti più motivanti, coinvolgenti ed inclusivi, con una funzione di guida da parte del docente; inoltre, permette di sviluppare capacità che sono sempre più importanti anche in ambito lavorativo, come il lavoro di gruppo anche a distanza ed il confronto fra pari in modalità asincrona.

La competenza digitale -oggi- è imprescindibile sia per i docenti sia per gli studenti e per le studentesse, e permette di integrare la didattica con strumenti che la diversificano, la rendono innovativa ed in grado di venire incontro ai nuovi stili di apprendimento.

2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall'Istituzione scolastica con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

I momenti di formazione ed aggiornamento sono dunque formulati secondo un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo ed integrazione delle TIC nella didattica.

2.4. - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'ePolicy e dal suo piano di azioni, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del Regolamento

d'istituto, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web della scuola.

Gli studenti e le studentesse devono attenersi a quanto previsto dai Regolamenti scolastici e dalle Circolari interne emanate dal Dirigente scolastico, sulla base delle note ministeriali sull'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali all'interno del contesto scolastico.

I genitori, nell'azione di corresponsabilità didattico-educativa, rappresentano un punto di forza per l'implementazione dei rapporti "scuola-famiglia", quale garanzia e rispetto degli impegni, di natura anche pedagogica, sottoscritti e condivisi nello stesso Patto di corresponsabilità educativa.

Il nostro piano d'azione

AZIONI da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2021/2022

Scegliere almeno 1 di queste azioni

- ✓ Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica
- ✓ Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- ✓ Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
- ✓ Organizzare incontri con esperti per i genitori sull'educazione alla cittadinanza digitale

AZIONI da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi

Scegliere almeno 1 di queste azioni

- ✓ Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo su un campione di studenti e studentesse in relazione alle competenze digitali
- ✓ Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica
- ✓ Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica
- ✓ Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
- ✓ Organizzare incontri con esperti per i docenti sulle competenze digitali
- ✓ Organizzare incontri con esperti per i genitori sull'educazione alla cittadinanza digitale

Capitolo 3 – Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

3.1 - Protezione dei dati personali

“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in

ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”

(cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “*corretto trattamento dei dati personali*” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell’individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l’obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

In questo paragrafo dell’ePolicy affrontiamo tale problematica, con particolare riferimento all’uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori.

A tal fine, l’Istituto allega alla presente ePolicy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

Di seguito, a titolo meramente esemplificativo, vengono indicate le voci che hanno lo scopo di adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di esplicita autorizzazione:

TUTELA DELLA PRIVACY DEI MINORI

Io sottoscritto _____ genitore dell'alunno _____
frequentante la classe _____ sez. _____ della scuola _____
di questo Istituto

AUTORIZZO PER L'INTERO PERIODO DI PERMANENZA DI MIO FIGLIO/A
NELL'ISTITUTO

- gli insegnanti ad effettuare ed utilizzare le riprese fotografiche e/o audiovisive degli alunni esclusivamente a fini scolastici (documentazione attività didattiche, realizzazione di cartelloni, giornali e prodotti multimediali)
- mio/a figlio/a ad effettuare visite guidate sul territorio comunale (sia a piedi sia con lo scuolabus)

data

firma di un genitore

3.2 - Accesso ad Internet

1. *L'Accesso ad Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale*
2. *Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale*
3. *Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete*
4. *L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite*
5. *Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità*

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre 2014 presso la Camera dei Deputati dal presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le "misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione".

Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell'ordinamento italiano ed europeo e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di "fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e fare in modo che il "diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola". Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall'altro le consentono di adeguarsi ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

Gli studenti si impegnano a:

- ✓ utilizzare in modo consapevole e corretto la RETE e i dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui
- ✓ rispettare le consegne dei docenti
- ✓ non scaricare materiali e software senza autorizzazione
- ✓ non utilizzare unità removibili personali senza autorizzazione
- ✓ segnalare immediatamente materiali inadeguati ai propri insegnanti

I docenti si impegnano a:

- ✓ utilizzare la RETE nel modo corretto
- ✓ non utilizzare device personali se non per uso didattico
- ✓ formare gli studenti all'uso della RETE
- ✓ dare consegne chiare e definire gli obiettivi delle attività

- ✓ monitorare l'uso che gli studenti fanno delle tecnologie

3.3 - Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

INDICAZIONI SUL REGISTRO ELETTRONICO UTILIZZATO DALL'ISTITUTO COMPRESIVO MARIANO ROSSI

Il portale Nuvola è un software che permette di interagire in tempo reale con tutti i dati che la scuola vuole rendere disponibili ai destinatari (segreteria, docenti, famiglia).

La sicurezza e la privacy, nonché le prerogative di accesso, sono controllati da Nuvola mediante password individuali, generate da un'apposita procedura interna e comunicate ai destinatari a mezzo posta elettronica o cartacea, in presenza.

Il Registro Elettronico permette di verificare in tempo reale alcuni dati sulla carriera scolastica del/la proprio/a figlio/a, tra cui: dati anagrafici, curriculum scolastico, assenze/ritardi/permessi e giustificazioni per mese, per giorno e per materia.

La famiglia ha la possibilità di visionare i compiti assegnati nel registro di classe da parte del docente; gli argomenti trattati; comunicazioni appositamente indirizzate alle rispettive famiglie; condivisione materiale didattico, promemoria di classe; le valutazioni ed altre funzionalità specifiche, se debitamente attivate.

L'utilizzo del software è riservato esclusivamente ai fini didattici, nel rispetto di quanto indicato dal Software di gestione e sulla base di quanto stabilito dalla normativa vigente.

3.4 - Strumentazione personale

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/delle studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra il PNSD.

La presente ePolicy contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Ministero dell'Istruzione per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bringyourown device").

Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

Come meglio indicato nel D.M. 15 marzo 2007, n. 30 "la scuola è una risorsa fondamentale in quanto assume il ruolo di luogo di crescita civile e culturale per una piena valorizzazione della persona, rafforzando l'esistenza di una comunità educante in cui ragazzi e adulti, docenti e genitori, vengano coinvolti in un'alleanza

educativa che contribuisca ad individuare non solo contenuti e competenze da acquisire ma anche obiettivi e valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza, e responsabilità...

Dall'elenco dei doveri generali enunciati dall'articolo 3 del D.P.R. n. 249/1998 si evince la sussistenza di un dovere specifico, per ciascuno studente, di non utilizzare il telefono cellulare, o altri dispositivi elettronici, durante lo svolgimento delle attività didattiche, considerato che il discente ha il dovere:

- ✓ *di assolvere assiduamente agli impegni di studio anche durante gli orari di lezione (comma 1)*
- ✓ *di tenere comportamenti rispettosi degli altri (comma 2), nonché corretti e coerenti con i principi di cui all'art. 1 (comma 3)*
- ✓ *di osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti di istituto (comma 4)"*

L'uso del cellulare a scuola è disciplinato dal Regolamento di Istituto.

Il nostro piano d'azione

AZIONI da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi

- Organizzare uno o più eventi volti a formare il personale adulto dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare attività volte a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare un evento volto a formare i genitori dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare più eventi volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)
- Organizzare attività volte a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)

Capitolo 4 - Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- ✓ commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri
- ✓ essere una vittima di queste azioni
- ✓ osservare altri commettere queste azioni

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di **sensibilizzazione e prevenzione**.

- ✓ Nel caso della **sensibilizzazione** si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare
- ✓ Nel caso della **prevenzione** si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i

I comportamenti a rischio possono essere molteplici ma afferiscono, in base alla fascia di età, a uno sviluppo cognitivo, affettivo e morale incompleto oppure a fasi critiche transitorie o alla capacità di gestione di dinamiche complesse, mediante confronto/relazione con il Sé e l'altro, mediante la dimensione dell'empatia, della socialità, dell'affettività e della sessualità, e -ancora- mediante il riconoscimento di un limite tra dimensione di legalità ed utilizzo sicuro delle tecnologie digitali.

Per questo motivo nel nostro Istituto è attivo da quest'anno il progetto "Sostegno alla Genitorialità" e il Progetto "sportello Ascolto", rivolto principalmente agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e agli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria.

La necessità di sensibilizzare ad un uso positivo e consapevole delle TIC gli studenti e le studentesse, sia in un'ottica di tutela dai rischi potenziali che di valorizzazione delle opportunità esistenti, pone la scuola ed i genitori di fronte alla sfida di riconsiderare la propria identità, il proprio ruolo educativo e le proprie risorse, oltre allo stato dei rapporti reciproci per un patto educativo da rinnovare costantemente.

4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo: *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"*.

La stessa legge e le relative **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo** indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo.

Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015)
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti

- Integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti
- Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie
- Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyber bullismo

A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

Gli atti di cyberbullismo possono essere suddivisi in due gruppi:

- diretto: il bullo utilizza strumenti di messaggistica istantanea come SMS o MMS, che hanno un effetto immediato sulla vittima poiché diretti esclusivamente alla persona
- indiretto: il bullo fa uso di spazi pubblici della Rete, come Social network, blog o forum, per diffondere contenuti dannosi e diffamatori per la vittima. Tali contenuti possono diventare virali e quindi più pericolosi per la vittima, anche dal punto di vista psicologico

Indicatori di segnali che può manifestare una potenziale vittima di cyberbullismo sono:

- Appare nervosa quando riceve un messaggio o una notifica
- Sembra a disagio nell'andare a scuola o finge di essere malata (ha spesso mal di stomaco o mal di testa)
- Cambia comportamento ed atteggiamento in modo repentino
- Mostra ritrosia nel dare informazioni su ciò che fa online
- Soprattutto dopo essere stata online, mostra rabbia o si sente depressa
- Inizia ad utilizzare sempre meno PC e telefono (arrivando ad evitarli)
- Perde interesse per le attività familiari o per le attività extra-scolastiche che prima svolgeva
- Il suo rendimento scolastico peggiora

Finalità condivisa tra scuola e famiglia è intervenire preventivamente ed efficacemente, al fine di evitare, arginare ed eliminare possibili manifestazioni di comportamenti antisociali. Valutare i comportamenti che sfociano in disagio sociale è precursore di un lavoro in rete, con la possibilità di coinvolgere anche un servizio specialistico socio-sanitario (Psicologo della scuola, Consultorio familiare, Servizi di Neuropsichiatria, etc.), quale supporto e/o forme di mediazione.

4.3 - Hatespeech: che cos'è e come prevenirlo

Il fenomeno di "incitamento all'odio" o "discorso d'odio", indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine "hatespeech" indica un'offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l'obiettivo di:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hatespeech, in particolare legati alla razza, al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità
- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media digitali e i social network
- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica

Occorre valorizzare la dimensione relazionale dei più giovani, sensibilizzandoli verso capacità di analisi e discernimento, per fornire strumenti idonei tanto comunicativi quanto educativi sotto l'aspetto civico e morale:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di "hatespeech", in particolare legati al gruppo etnico/religioso, al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità
- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media digitali ed i social network
- favorire un'espressione consapevole e costruttiva da parte dei giovani

La corresponsabilità con la famiglia è un precursore fondamentale nell'azione didattica-educativa della scuola, anche per attivare progettazioni complementari con finalità socio-educative. A tal proposito il nostro Istituto promuove il progetto "Sportello ascolto: sostegno alla genitorialità" che individua la centralità della famiglia e del suo coinvolgimento nell'ambito di interventi di prevenzione universale di comprovata efficacia a favore di preadolescenti e adolescenti.

4.4 - Dipendenza da Internet e gioco online

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

Le tecnologie digitali rappresentano una possibilità di espressione dell'identità individuale prima impensabile, ma d'altra parte rappresentano anche un potenziale rischio. La RETE produce comunità di conoscenza e questo permette ai giovani di confrontarsi con un sapere digitalizzato. Il bilanciamento tra opportunità e rischi negli ambienti mediali e in relazione ai più giovani, richiede una costante e attenta negoziazione tra opportunità e rischi.

Pertanto occorre una linea condivisa con la famiglia per stabilire mezzi e modalità durante lo studio domestico, con tempi stabiliti e controllo attivo durante la navigazione in Rete, come esplicitato nel Protocollo di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo del nostro Istituto.

4.5 – Sexting

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti mediali sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che

potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

La Legge 19 luglio 2019 n. 69, all'articolo 10, ha introdotto in Italia il reato di "revengeporn", ossia la diffusione illecita di immagini o di video sessualmente espliciti. I rischi del *sexting*, legati al *revengeporn*, possono contemplare: violenza psico-sessuale, umiliazione, bullismo, cyberbullismo, molestie, stress emotivo che si riversa anche sul corpo insieme ad ansia diffusa, sfiducia nell'altro e depressione.

4.6 - Adescamento online

Il **grooming** (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenziali abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instantmessaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di **teen dating** (siti di incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies – l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere per prevenire ed affrontare la delicata problematica dell'adescamento.

Per riconoscere un eventuale caso di adescamento online è importante prestare attenzione a piccoli segnali che possono essere indicatori importanti, per valutare un cambiamento improvviso nel comportamento di un minore: Il minore ha conoscenze sessuali non adeguate alla sua età? Venite a conoscenza di un certo video o di una foto che circola online o -ancora- il minore ha ricevuto un contenuto (o filmato), ma c'è imbarazzo e preoccupazione nel raccontarvi di più... Il minore si isola totalmente e sembra preso solo da una relazione online? Ci sono prese in giro e allusioni sessuali verso un bambino/ragazzo in particolare?

Il nostro Istituto promuoverà incontri di:

- sensibilizzazione sull'esistenza di individui che usano la rete per instaurare relazioni, virtuali reali, con minorenni e per indurli alla prostituzione
- prevenzione dell'adescamento in rete
- buone prassi qualora si venga a conoscenza di casi simili, educando l'utenza a saperne valutare la fondatezza e avvisare il Dirigente Scolastico per l'intervento delle forze dell'ordine

All'interno dell'Istituto è attivo lo Sportello di Ascolto, al fine di supportare pedagogicamente gli studenti e le studentesse in difficoltà.

4.7 – Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti

sessualmente espliciti, **concrete o simulate** o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

La legge n. 269 del 3 agosto 1998 “Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù”, introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella **legge n. 38 del 6 febbraio 2006** “Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet”, segna una tappa fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest’ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di “pornografia minorile virtuale” (artt. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

Secondo la Legge 172/2012 - Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.

In un’ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d’età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting.

Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un’attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito www.generazioniconnesse.it alla sezione “**Segnala contenuti illegali**” (Hotline).

Il servizio **Hotlinesi** occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il “**Clicca e Segnala**” di Telefono Azzurro e “**STOP-IT**” di Save the Children.

Il nostro piano d'azione

AZIONI da sviluppare nell’arco dell’anno scolastico 2021/2022

- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all’utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti
- Attività di formazione all’utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali integrando lo svolgimento della didattica e assicurando la partecipazione attiva degli studenti/studentesse
- Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della diversità di cultura e provenienza, etc., con la partecipazione attiva degli/lle studenti/studentesse

AZIONI da sviluppare nell’arco dei tre anni scolastici successivi

- Organizzare uno o più incontri di sensibilizzazione sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali rivolti agli studenti/studentesse
- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti
- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti
- Organizzare uno o più incontri di formazione all'utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali integrando lo svolgimento della didattica e assicurando la partecipazione attiva degli studenti/studentesse
- Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, etc., con la partecipazione attiva degli/le studenti/studentesse
- Organizzare uno o più eventi e/o dibattiti in momenti extra-scolastici, sui temi della diversità e sull'inclusione rivolti a genitori, studenti/studentesse e personale della scuola

Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi

5.1. - Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse. Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola (vedi paragrafo 1.3. dell'ePolicy).

Nelle procedure:

- ✓ sono indicate le **figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso**
- ✓ le modalità di coinvolgimento delle referenti per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico

Inoltre, la scuola ha **individuato le figure che costituiscono il Team** preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti). Nell'affrontare i casi prevediamo la **collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.

Questo risulta importante sia per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, sia per dare un messaggio chiaro a studenti

e studentesse, alle famiglie e a tutti coloro che vivono la scuola che la stessa è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non vengono ignorate ma gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità.

La condivisione avverrà attraverso l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

- ✓ **Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione)
- ✓ **Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenni e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile
- ✓ **Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione sui dispositivi mobili

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete.

Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analogha richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vengono suggeriti, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di [Helpline 19696](#) e [Chat di Telefono Azzurro](#) per supporto ed emergenze;
- [Clicca e segnala di Telefono Azzurro](#) e [STOP-IT di Save the Children Italia](#) per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

5.2. - Come segnalare: quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi:

- CASO A (SOSPETTO) – Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online
- CASO B (EVIDENZA) – Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online

Per tutti i dettagli fate riferimento agli allegati con le procedure.

Strumenti a disposizione di studenti/studentesse

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola prevede alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola
- sportello di ascolto con professionisti
- docente referenti per il contrasto al bullismo e cyberbullismo per le segnalazioni

L'Istituto, oltre al dovere di sorveglianza degli insegnanti (culpa in vigilando) adotta il presente Protocollo di Gestione dell'emergenza che, accogliendo gli strumenti di segnalazione sopra indicati, definisce le procedure da seguire una volta che è avvenuto un presunto episodio di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione e prevede 4 passi fondamentali:

1. Prima segnalazione
2. Valutazione approfondita
3. Scelta dell'intervento e della gestione del caso
4. Monitoraggio

5.3. - Gli attori sul territorio

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi **ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all'utilizzo di Internet può presentare.

- **Comitato Regionale Unicef:** laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell'infanzia
- **Ufficio Scolastico Regionale:** supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all'uso di Internet
- **Polizia Postale e delle Comunicazioni:** accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell'utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato

- **Aziende Sanitarie Locali:** forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete
- **Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e Difensore Civico:** segnalano all'Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate
- **Tribunale per i Minorenni:** segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori

5.4. - Allegati con le procedure

Elenco degli Allegati

Il nostro piano d'azione

AZIONI

- Ridefinizione e revisione del Regolamento d'Istituto nell'ottica dell'E-Policy
- Coinvolgimento di tutti gli attori della scuola: studenti e studentesse, docenti, genitori e personale ATA, per l'affermazione di un modello di scuola come comunità
- Alleanza educativa tra scuola e famiglia
- Interventi educativi ed azioni di supporto, quale prevenzione per eventuali comportamenti a rischio
- Organizzazione incontri di formazione rivolto agli studenti sulle procedure di segnalazione di violazione e alla modulistica specifica, con indicazione dei principali Enti e Servizi a cui rivolgersi per assistenza e tutela
- Misure preventive specifiche di tutela anche con l'ausilio di attori territoriali, come Polizia postale ed ATS per servizi specialistici
- Promozione dell'educazione al rispetto
- Sviluppo del pensiero critico
- Promozione dell'Educazione Civica Digitale

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Paola Triolo